

Il Censimento permanente della popolazione nelle Marche

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente nelle Marche, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.484.298 residenti, in calo rispetto al 2021 (-2.852 individui; -0,2%); quasi un terzo della popolazione vive nella provincia di Ancona (31,1%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi dei saldi migratori interno e con l'estero.
- ✓ Nelle Marche, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 8.788 (-434 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è rimasto stabile al 13,2 tra il 2021 e il 2022, con valori che variano dal 12,7 per mille di Pesaro e Urbino al 13,9 per mille di Macerata.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 34mila unità, prevalentemente grazie alla maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 47,3 a 47,5 anni. Pesaro e Urbino è la provincia più giovane (47,1 anni), Ascoli Piceno e Fermo quelle più anziane (rispettivamente 48,0 e 47,8 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 129.067 (+2.247 rispetto al 2021), l'8,7% della popolazione regionale. Provengono da 161 Paesi, soprattutto da Romania (18,1%), Albania (10,9%), Marocco (7,2%) e Cina (6,7%).
- ✓ Il 29,0% della popolazione vive nei comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti e il 17,1% nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Ancona, Pesaro e Fano).
- ✓ I comuni di montagna e della collina interna subiscono il maggior decremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. Nelle Marche si tratta di 1.484.298 unità, il 2,5% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano una flessione di 2.852 unità nella regione, percentuale superiore (-0,2%) a quella media nazionale (-0,1%). Nessuna provincia registra un incremento della popolazione e solo la provincia di Ancona rimane pressoché invariata (-32 unità). Le diminuzioni maggiori, in termini assoluti e relativi, si registrano nelle province di Macerata (-1.158 e -0,4%) e Ascoli Piceno (-903 e -0,4%) (Prospetto 1).

Quasi un terzo della popolazione risiede nella provincia del capoluogo di regione (31,1%), che supera i 450mila abitanti; seguono le province di Pesaro e Urbino e Macerata, che con più di 300mila residenti raccolgono rispettivamente il 23,5% e il 20,5% degli abitanti della regione.

La diminuzione della popolazione residente nelle Marche nel 2022 è frutto di un saldo naturale fortemente negativo (-10.827 unità) al quale si somma un aggiustamento statistico negativo (-467), non compensati dai valori positivi del saldo migratorio interno (+1.273) ed estero (+7.169). In tutte le province la dinamica naturale è negativa e il saldo migratorio estero positivo, in particolare Ancona è la provincia con il più basso saldo naturale (-3.329) e il più alto saldo migratorio estero (+2.737); il saldo migratorio interno è invece positivo solo nelle province di Ancona e Pesaro e Urbino (+740 e +760 rispettivamente) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Ancona	225.001	236.654	461.655	31,1	224.705	236.982	461.687	-32	0,0
Ascoli Piceno	97.875	103.587	201.462	13,6	98.285	104.080	202.365	-903	-0,4
Fermo	82.319	85.505	167.824	11,3	82.474	85.820	168.294	-470	-0,3
Macerata	148.235	155.593	303.828	20,5	148.680	156.306	304.986	-1.158	-0,4
Pesaro e Urbino	171.484	178.045	349.529	23,5	171.326	178.492	349.818	-289	-0,1
MARCHE	724.914	759.384	1.484.298	100,0	725.470	761.680	1.487.150	-2.852	-0,2
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Ancona	461.687	-3.329	740	2.737	-180	-32	461.655
Ascoli Piceno	202.365	-1.569	-78	807	-63	-903	201.462
Fermo	168.294	-1.223	-15	771	-3	-470	167.824
Macerata	304.986	-2.374	-134	1.388	-38	-1.158	303.828
Pesaro e Urbino	349.818	-2.332	760	1.466	-183	-289	349.529
MARCHE	1.487.150	-10.827	1.273	7.169	-467	-2.852	1.484.298
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (19.615) sulle nascite (8.788).

Nelle Marche, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di quasi un terzo rispetto agli oltre 12mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, che passa dal 6,2 per mille del 2021 al 5,9 del 2022, aumentando anche la distanza dalla media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il maggior decremento (da 6,6 a 6,1 per mille nel 2022) si riscontra a Macerata, che insieme a Pesaro e Urbino presenta comunque il valore più elevato in regione; in tutte le province si osserva una riduzione del tasso, tranne ad Ascoli Piceno, dove è stabile (5,9 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti si riduce di 115 unità; il leggero decremento (-0,6%) è in controtendenza rispetto al dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi, gennaio e dicembre, e nel mese di luglio. In questi tre mesi si sono rilevati 5.659 decessi, quasi il 30% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



In presenza di una popolazione mediamente più anziana, la mortalità nelle Marche è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta nel 2022 al 13,2 per mille, come nell'anno precedente: i valori provinciali sono compresi tra il 12,7 per mille di Pesaro e Urbino e il 13,9 per mille di Macerata. Le province di Ancona e Fermo registrano una riduzione del tasso, le altre tre province un aumento.

Il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) ha registrato nelle Marche un bilancio positivo di oltre mille persone, ma ai saldi positivi delle province di Ancona e Pesaro e Urbino si contrappongono quelli negativi delle altre tre province.

I movimenti tra comuni rimangono comunque ridotti e il tasso migratorio interno passa da 0,8 del 2021 a 0,9 per mille nel 2022; si osserva una leggera flessione nelle province di Ascoli Piceno (da 0,0 a -0,4 per mille) e Macerata (da -0,1 a -0,4 per mille), un lieve aumento in quelle di Pesaro e Urbino (da 1,9 a 2,2), Ancona (da 1,4 a 1,6) e Fermo (da -0,4 a -0,1).

Segnali positivi si rilevano, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 7mila unità a livello regionale. La provincia di Ancona, con un saldo positivo di oltre 2.500 unità, conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione. Il tasso migratorio con l'estero (4,8 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 4,0 per mille di Ascoli Piceno e il 5,9 per mille di Ancona (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ancona	5,7	6,1	12,9	13,5	1,6	1,4	5,9	3,9
Ascoli Piceno	5,9	5,9	13,7	13,1	-0,4	0,0	4,0	3,1
Fermo	5,8	5,9	13,1	14,0	-0,1	-0,4	4,6	2,8
Macerata	6,1	6,6	13,9	13,8	-0,4	-0,1	4,6	2,6
Pesaro e Urbino	6,1	6,2	12,7	12,2	2,2	1,9	4,2	2,9
MARCHE	5,9	6,2	13,2	13,2	0,9	0,8	4,8	3,2
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 34mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate grazie alla maggiore longevità femminile.

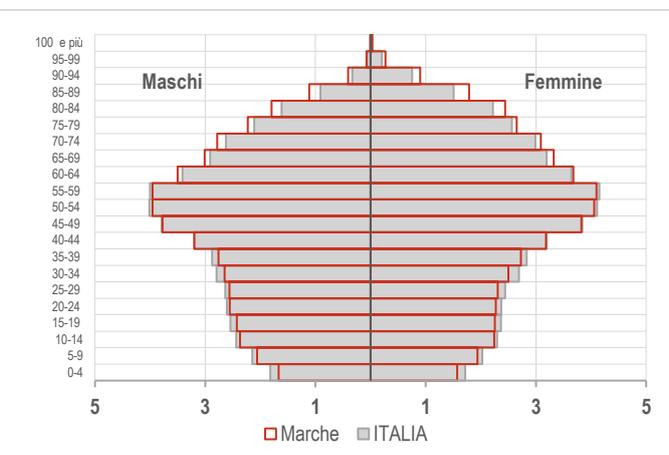
Nel 2022 la popolazione marchigiana presenta una struttura per età più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	759.384	761.680
Maschi	724.914	725.470
TOTALE	1.484.298	1.487.150
Valori %		
Femmine	51,2	51,2
Maschi	48,8	48,8
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, MARCHE E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (47,3), è di 47,5 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano anche l'indice di vecchiaia², che passa da 212,6 del 2021 a 218,8 del 2022, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 41,6 contro 41,3 del 2021. Si riduce invece lievemente l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 149,3 del 2021 a 148,9.

A livello provinciale, Pesaro e Urbino presenta la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Ascoli Piceno e Fermo (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Ancona	47,5	217,3	60,9	41,7	150,3
Ascoli Piceno	48,0	235,2	61,1	42,9	148,0
Fermo	47,8	230,8	61,1	42,6	147,4
Macerata	47,5	218,3	61,9	42,5	145,7
Pesaro e Urbino	47,1	206,7	58,8	39,6	151,1
MARCHE	47,5	218,8	60,7	41,6	148,9
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera nelle Marche al 31 dicembre 2022, ammonta a 129.067 persone, il 2,5% degli stranieri residenti in Italia. Quasi un terzo dei cittadini stranieri marchigiani (32,7%) risiede nella provincia di Ancona, il 22,0% in quella di Macerata e il 21,8% in quella di Pesaro e Urbino. L'incidenza della componente straniera sulla popolazione residente totale è in linea con il dato nazionale (8,7%); i valori sono compresi tra il 6,7% di Ascoli Piceno e il 9,9% di Fermo.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 2.247 unità, corrispondente ad un tasso di incremento positivo dell'1,8% (Prospetto 7).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Ancona	40.982	291	237	2.959	-219	-1.994	1.274	42.256	32,7
Ascoli Piceno	13.310	77	-29	864	-70	-563	279	13.589	10,5
Fermo	16.501	134	-109	947	-41	-799	132	16.633	12,9
Macerata	28.118	231	-111	1.746	-91	-1.481	294	28.412	22,0
Pesaro e Urbino	27.909	189	116	1.696	-98	-1.635	268	28.177	21,8
MARCHE	126.820	922	104	8.212	-519	-6.472	2.247	129.067	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+8,212 unità) in grado di compensare in gran parte il consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-6.472 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

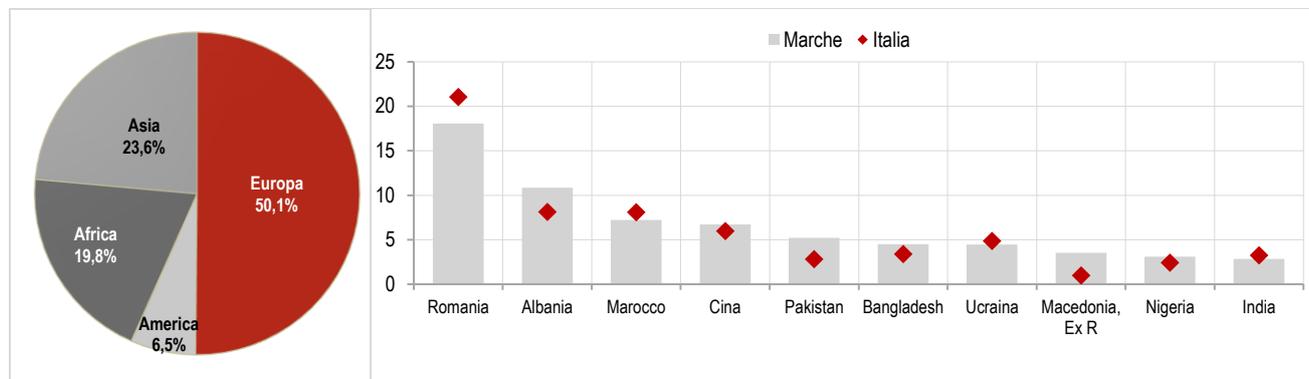
PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Ancona	42.256	9,2	3,1	28,8	65,0	46,2	240,1	110,1	104,7
Ascoli Piceno	13.589	6,7	2,1	28,8	64,1	56,3	251,9	119,6	104,9
Fermo	16.633	9,9	0,8	29,3	65,6	45,8	259,5	109,7	103,2
Macerata	28.412	9,4	1,0	30,8	66,0	48,6	242,2	110,3	104,4
Pesaro e Urbino	28.177	8,1	1,0	28,4	62,2	52,0	223,4	117,4	102,7
MARCHE	129.067	8,7	1,8	29,2	64,5	48,9	240,1	112,6	104,0
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,8% di Fermo e il 3,1% di Ancona.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età notevolmente più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,2 contro 64,5 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (48,9 contro 240,1 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, MARCHE E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Circa la metà degli stranieri residenti nelle Marche proviene dall'Europa (50,1%), il 23,6% dall'Asia, il 19,8% dall'Africa e il 6,5% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 161 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (18,1%), Albania (10,9%), Marocco (7,2%) e Cina (6,7%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese, cinese, pakistana e macedone presentano nelle Marche una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze rumena e marocchina (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Poco meno della metà (il 47,1%) dei 225 comuni marchigiani ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede il 18,4% della popolazione della regione. Il 29,0% della popolazione vive nei comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti e il 17,1% nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti. In particolare Ancona e Pesaro sono i due comuni con il maggior numero di residenti (rispettivamente 98.950 e 95.620 unità). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Fano (PU, 59.897 abitanti), San Benedetto del Tronto (AP, 47.075) e Senigallia (AN, 44.203) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione, in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica, con la sola eccezione dei 3 comuni più grandi.

Il comune più piccolo è Monte Cavallo, in provincia di Macerata, con 105 abitanti (Prospetto 9). Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, è il comune in cui si osserva il maggior decremento di popolazione (-6,3%), mentre Frontino (Pesaro e Urbino) è quello con l'incremento maggiore (+4,9%). Entrambi sono comuni con una popolazione inferiore ai 500 abitanti. Per Frontino l'aumento è in larga parte dovuto al saldo migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,7 anni e un indice di vecchiaia pari a 322,9. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime due. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,6 anni e indice di vecchiaia di 196,6. I valori estremi dell'età media si osservano a Montelabbate (PU) (42,4 anni) e a Castelsantangelo sul Nera (MC) (58,9 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la situazione demografica tipica di una popolazione più anziana per i comuni fino a 1.000 abitanti, presentando il più basso tasso di natalità (5,4 per mille) e il più elevato tasso di mortalità (17,9 per mille).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	54	33.556	-1,2	2,3	9,3	50,7	322,9	5,4	17,9	-3,1	5,6
1.001-5.000	106	272.662	-0,4	18,4	8,0	47,8	226,3	5,8	13,9	0,0	4,8
5.001-10.000	33	246.526	-0,4	16,6	8,1	46,8	201,3	6,0	12,7	-0,4	3,6
10.001-20.000	17	246.758	-0,2	16,6	8,4	46,6	196,6	6,2	12,6	0,8	4,4
20.001-50.000	12	430.329	-0,1	29,0	8,8	47,8	227,2	5,8	13,4	1,9	4,7
50.001-100.000	3	254.467	0,2	17,1	10,0	47,7	226,2	6,0	12,5	1,9	6,6
Zone altimetriche											
Collina (interna)	91	308.806	-0,7	20,8	8,0	48,2	239,7	5,7	14,5	-1,8	4,2
Collina (litoranea)	94	1.079.415	0,0	72,7	8,9	47,1	209,1	6,1	12,6	1,9	4,9
Montagna (interna)	40	96.077	-0,8	6,5	8,5	49,2	270,3	4,8	16,1	-2,1	6,1
MARCHE	225	1.484.298	-0,2	100,0	8,7	47,5	218,8	5,9	13,2	0,9	4,8

Nei comuni più grandi si registra il tasso di mortalità più basso, 12,5 per mille, mentre il tasso di natalità maggiore si osserva nei comuni tra 10.001 e 20.000 abitanti (6,2 per mille); il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti, per poi assestarsi intorno alla media regionale (5,9 per mille). Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Le migrazioni caratterizzano la prima e l'ultima classe di ampiezza demografica, relative ai comuni più piccoli e a quelli più grandi. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (rispettivamente del 9,3% e 10,0%), sia come tasso migratorio estero (5,6 e 6,6 per mille). Quasi uno straniero su due tra quelli residenti nella regione vive comunque nei 15 comuni più grandi e anche il tasso migratorio interno (1,9 per mille) presenta per questi comuni i valori positivi più ampi rispetto alla media regionale (0,9 per mille).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nelle classi di ampiezza tra 1.001 e 20.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (8,0%). Rispetto al 2021, Poggio San Vicino (MC) ha il maggior incremento di stranieri (31,3%), mentre Gagliole (MC) ha il decremento più alto (-30,4%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni collinari (82,2%) nei quali vive gran parte della popolazione (93,5%). Meno di un comune su cinque è classificato come montuoso e vi risiede il 6,5% della popolazione marchigiana.

Si osserva un calo demografico sia nei comuni collinari, sia in quelli montani e la classificazione altimetrica, incrociata con la litoraneità, evidenzia una maggiore diminuzione nei comuni interni. La popolazione dei comuni interni di montagna registra il calo più marcato (-0,8%) e la variazione è poco inferiore in quelli della collina interna (-0,7%); stabile invece la popolazione per i comuni della collina litoranea.

I comuni della collina litoranea presentano un tasso di natalità (6,1 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (12,6 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare l'età media (47,1) e l'indice di vecchiaia (209,1) più bassi. Le migrazioni presentano valori superiori alla media regionale, sia quelle interne (1,9 per mille), sia quelle estere (4,9 per mille).



Lo spopolamento progressivo dei territori collinari interni e ancora di più di quelli montuosi è confermato anche dai dati della struttura per età, che evidenziano un maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e dalla dinamica naturale, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati. Le migrazioni verso altri comuni mostrano inoltre valori ampiamente negativi.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Monte Cavallo (MC)	105	Comune più grande (residenti)	Ancona (AN)	98.950
Comune più giovane (età media)	Montelabbate (PU)	42,4	Comune più vecchio (età media)	Castelsantangelo sul Nera (MC)	58,9
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Frontino (PU)	4,9	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Montegallo (AP)	-6,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Poggio San Vicino (MC)	31,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Gagliole (MC)	-30,4

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.